

**Provincia
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.9701/2013 del 04/10/2013 Prot. n.242213/2013 del 04/10/2013
Fasc.9.11 / 2010 / 2266

**Oggetto: Ecoitalia S.r.l. con sede legale in Segrate (MI) - Via Cassanese n. 45.
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile
tipo "Eco2000" per lo svolgimento di campagne di recupero (R5,
R12) e di smaltimento (D9, D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Art. 208, comma 15, del d.lgs. 152/06.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- la legge regionale del 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e s.m.i.;
- la legge del 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 19, 48 e 107, commi 2 e 3;
- il decreto legislativo 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*", in particolare l'art. 23;
- la direttiva ministeriale 9 aprile 2002;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5, come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2010, n. 13;
- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato dal Consiglio provinciale il 19/12/2011, R.G. n. 54/2011, atti n. 198340\1.\2010\1;
- gli articoli 32 e 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato dalla Giunta Provinciale con del. n. 23855/2685/97 del 13/02/2002, e ss. mm. e ii.);
- il comma 5 dell'art.11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano approvato con D.C.P. n. 15/2013;

- la Delibera del Consiglio provinciale Rep. Gen. n. 53/2013, atti n. 159144/1.10/2013/5, del 26 giugno 2013 "Approvazione proposta del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2013, del Bilancio Pluriennale 2013-2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015";
- la Delibera della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 327/2013, atti n. 187151/2013 5.4/2013/9 del 29 agosto 2013 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2013 - Ob. 9411 - "Autorizzazioni e pareri in materia di rifiuti e certificazione bonifiche".

RICHIAMATE:

- la d.g.r. n. 10098 del 7.08.2009: "Determinazioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento dei rifiuti";
- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali;
- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2006.

PRESO ATTO che Ecoitalia S.r.l. con sede legale in Segrate (MI) - Via Cassanese n. 45, ha presentato:

- istanza datata 23.11.2010 (atti provinciali di prot. n. 213623 del 25.11.2010), ai sensi dell'art. 208, del d.lgs. 152/06, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione R.G. n. 5051/2006 di un "impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ditta Ecoitalia S.r.l. sede legale in Milano, Via dei Missaglia n. 97. Impianto mobile tipo Eco2000";
- comunicazione del 10.03.2011 (atti provinciali di prot. n. 43651 del 11.03.2011), con la quale è stata prodotta la documentazione integrativa chiesta dalla Provincia di Milano con nota del 9.02.2011;
- comunicazioni del 9.03.2012 (atti provinciali di prot. n. 44276 del 12.03.2012), del 29.11.2012 (prot. gen. n. 232036 del 3.12.2012), del 17.05.2013 (prot. gen. n. 129583 del 20.05.2013) e del 13.08.2013 (prot. gen. n. 208782 del 21.08.2013) con le quali è stata prodotta la documentazione integrativa chiesta da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano con note del 26.10.2011 (prot. gen. n. 170993 del 27.10.2011) e del 6.06.2012 (prot. gen. n. 101893 del 13.06.2012);

RICORDATO che, con nota del 26.10.2011 (prot. gen. n. 170732), la Provincia di Milano ha comunicato all'Impresa Ecoitalia S.r.l., a fronte della scadenza individuata nella data del 26.05.2012 della garanzia finanziaria prestata a fronte del provvedimento R.G. 5051/2006 del 26.05.2006, la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione dell'attività, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del d.lgs. 152/06;

DATO ATTO che la società Ecoitalia S.r.l. ha trasmesso appendici n. 1, n. 2 alla polizza fidejussoria n. 1687299 del 26.05.2006 rilasciata dalla Società Coface Assicurazioni S.p.A. con le quali la scadenza

della polizza è stata differita al 26.11.2013; le sopraccitate appendici sono state accettate dalla Provincia di Milano con note del 17.07.2012 (prot. gen. n. 131584) e del 1.07.2013 (prot. gen. n.167201);

RILEVATO che, con nota del 7.05.2013 (prot. gen. n. 117554), A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ha trasmesso, a seguito di istruttoria tecnica, le proprie valutazioni tecniche, le quali sono state, nella quasi totalità, inserite nell'Allegato Tecnico A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di non recepire nel presente provvedimento la proposta di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano, inviata con nota del 7.05.2013 (prot. gen. n. 117554), riguardante: *“relativamente all'utilizzo dei materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R5), ai sensi del punto 7.1.3 lettere b) e c) del d.m. 5.02.1998, tenuto conto della poca chiarezza in materia, alla luce della nota di chiarimento del Ministero dell'Ambiente del 7.03.2013 n. prot. 18563, ed in particolare che tali materiali sono esclusi dalla definizione di m.p.s. e che pertanto l'utilizzatore sarà tenuto a rispettare gli adempimenti di cui alla Parte IV del d.lgs. 152/06, incluso l'onere di presentare la comunicazione di cui all'art. 216 del T.U.A.”*, poiché tale chiarimento è stato emesso relativamente alle procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del d.lgs. 152/06, mentre il procedimento riferito all'impianto mobile tipo “Eco2000” è regolamentato dall'art. 208, del d.lgs. 152/06, il quale può autorizzare che da un ciclo di recupero di materia (R5) si ottengano materiali (m.p.s.) che, nel rispetto di specifiche condizioni previste dall'art. 184-ter del d.lgs 152/06 ed eventualmente da altre norme e regolamentazioni, cessino la qualifica di rifiuti;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico - amministrativa compiuta dal Settore Rifiuti e Bonifiche che, al riguardo, evidenzia che:

- le caratteristiche dell'impianto mobile e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi di rifiuti trattati, sono riportate nell'Allegato Tecnico A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento. L'Impresa Ecoitalia S.r.l. nella relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione R.G. n. 5051/2006 del 26.05.2006 e nella successiva documentazione prodotta, ha descritto le modalità di utilizzo dell'impianto mobile “Eco2000”, costituito da tre principali moduli identificati con i seguenti numeri di matricola e da una serie di elementi accessori:
 - Inertizzatore: Modello “Mashmaster MD 1300” - Matricola n. 155028;
 - Vaglio rotativo: Modello “Komptech Genius” - Telaio n. 45027;
 - Trituratore: Modello “Sadrind K 10/50” - Matricola n. 193698.per lo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5, R12) e di smaltimento (D9, D13) di rifiuti pericolosi/non pericolosi;
- nell'Allegato Tecnico dell'autorizzazione provinciale R.G. n. 5051 del 26.05.2006 è indicata, per il trituratore Sadrind K 10/50, la matricola n. 193690, anziché la corretta n. 193698 e ciò a seguito di erronea comunicazione da parte dell'Impresa Ecoitalia S.r.l. del 9.05.2006, come per altro specificato nella successiva nota della Società (prot. gen. n. 101911 del 17.06.2011); pertanto nel presente provvedimento al trituratore Sadrind K 10/50 è assegnato il corretto numero di matricola n. 193698;
- il quantitativo massimo annuo di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero (R5, R12) e smaltimento (D9, D13) mediante l'impiego dell'impianto mobile in questione è pari a 60.000 t (40.000 mc);
- la disponibilità da parte dell'Impresa Ecoitalia S.r.l. dell'impianto mobile tipo “Eco2000” è dell'attuale proprietà dei seguenti moduli:
 - Inertizzatore: Modello “Mashmaster MD 1300” - Matricola n. 155028;
 - Vaglio rotativo: Modello “Komptech Genius” - Telaio n. 45027,e da contratto di noleggio, della durata di 10 anni, per il modulo di triturazione Modello “Sadrind K 10/50” - Matricola n. 193698 con la Società Ambienthesis S.p.A.;

- considerato che il d.lgs. 205/10 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", ha meglio definito alcune delle operazioni indicate negli Allegati B e C del d.lgs. 152/06, tale per cui le operazioni su rifiuti non pericolosi autorizzate all'Impresa con il precedente provvedimento provinciale R.G. n. 5051/2006 del 26.05.2006, svolte con il solo modulo di frantumazione Modello "Satrind K 10/50" - Matricola n. 193698, devono essere ridefinite, e precisamente:
 - il ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti non pericolosi in "D13 - raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12" in quanto la triturazione è ricompresa in quest'ultima operazione;
 - il riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) in "R12 - scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11, comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la frammentazione, .. (..) .. la triturazione", nonostante la stessa non sia ricompresa nella d.r.g. 10098/2009;
- l'Impresa Ecoitalia S.r.l. è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano con REA n. MI1258631 del 09.11.1987, avente come oggetto: "gestione degli impianti e relative manutenzioni; nella raccolta, nel recupero dello smaltimento, nel trattamento, nella commercializzazione dei sottoprodotti degli impianti in genere e dei rifiuti urbani ed industriali, ... (...) ..., nella realizzazione di catasti e interventi per la sistemazione dell'assetto per il territorio, nella realizzazione di bonifiche ambientali .. (..) ..";
- è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, in atti provinciali n. 37666 del 15.04.2011;
- con nota del 22.05.2012 (prot. gen n. 89371 del 25.05.2012) Ecoitalia S.r.l. ha trasmesso la Certificazione ISO 14001:2004 n. IT239972 del 5.07.2011 rilasciata dalla Bureau Veritas Italia S.p.A. con validità fino al 4.07.2014;
- è determinato in € 33.912,62.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa Ecoitalia S.r.l. deve prestare alla Provincia di Milano, considerato che tale importo è stato calcolato per le operazioni di recupero (R5, R12) e smaltimento (D9, D13) di 60.000 t/a di rifiuti pericolosi e non pericolosi con impianto mobile.
L'importo della garanzia finanziaria è calcolato nella misura ridotta del 40% in quanto l'Impresa è in possesso di Certificazione ambientale ISO 14001:2004.
La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004;
- l'istruttoria tecnico - amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate al punto 2. dell'Allegato Tecnico A soprarichiamato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR1);
- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR1) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e al d.m. 18.02.2011, n. 52 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;

RITENUTO di procedere al rilascio del provvedimento, come sopra specificato;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

- ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa Ecoitalia S.r.l. con sede legale in Segrate (MI) - Via Cassanese n. 45, nella persona del legale rappresentante, allo svolgimento di campagne di attività di recupero (R5, R12) e di smaltimento (D9, D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante l'impianto mobile "Eco2000", costituito da tre principali moduli identificati con i seguenti numeri di matricola e da una serie di elementi accessori:
 - Inertizzatore: Modello "Mashmaster MD 1300" - Matricola n. 155028;
 - Vaglio rotativo: Modello "Komptech Genius" - Telaio n. 45027;
 - Trituratore: Modello "Satrind K 10/50" - Matricola n. 193698,alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento ha durata di 10 anni a decorrere dal 25.05.2011 e pertanto scadrà il 25.05.2021; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

DISPONE

1. che l'attività di controllo riguardante l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti svolte dall'Impresa nel territorio provinciale di Milano verrà svolta dalla Provincia di Milano ai sensi dell'art. 197, commi 1 e 3 del d.lgs. 152/06 e dagli altri Enti ed Organi di controllo per quanto di competenza. La Provincia di Milano si potrà avvalere, secondo le modalità definite con specifica convenzione, dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano. Nel caso in cui i controlli saranno eseguiti dal competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale suddetta, dovrà essere accertato che la Società ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06, nonché di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale. Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia di Milano per l'eventuale adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06;
2. che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni alle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione, si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, alla diffida, alla diffida con contestuale sospensione dell'attività e, nel caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06, fermo restando che la Società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni statali e/o regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
3. che, in ottemperanza alle disposizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del d.lgs. 152/06, il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito prescelto (fatte salve le eventuali diverse disposizioni ivi vigenti), le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione, nonché l'ulteriore documentazione richiesta;
4. che, in ottemperanza alle disposizioni stabilite dall'Allegato alla d.g.r. n. 10098 del 7.08.2009, ad

- esclusione delle bonifiche di siti di interesse nazionale ed in Regione Lombardia, per gli impianti mobili utilizzati nell'esecuzione di bonifiche autorizzate nell'ambito delle attività di bonifica di siti contaminati ai sensi del Titolo Quinto, della Parte Quarta, del d.lgs. 152/06, la legittimazione ad operare deve essere ricompresa esplicitamente nel progetto di bonifica approvato; in tale caso non si applicano le limitazioni temporali previste. Per le campagne di recupero (R5, R12) e smaltimento (D9, D13) da effettuarsi al di fuori del territorio della Regione Lombardia dovranno essere applicate le disposizioni ivi vigenti. Per le campagne di recupero (R5, R12) e smaltimento (D9, D13) da effettuarsi al di fuori del territorio della Regione Lombardia dovranno essere applicate le disposizioni ivi vigenti;
5. che per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia la prevista comunicazione deve essere inoltrata alla Provincia, al Comune, all'A.R.P.A. ed alla A.S.L. territorialmente competenti, ottemperando altresì agli ulteriori adempimenti stabiliti dalla d.g.r. n. 10098 del 7.08.2009, fermo restando l'obbligo di presentare specifica richiesta all'Autorità competente per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora previsto dalla regolamentazione vigente nella Regione in cui si intende svolgere l'attività di recupero e/o smaltimento;
 6. che la prevista comunicazione di ogni singola campagna di attività deve, in ogni caso, essere trasmessa anche alla Provincia di Milano, a prescindere dalla localizzazione del sito prescelto;
 7. che qualora la campagna di attività mediante impianto mobile che si intende svolgere sul territorio della Regione Lombardia non rientri in una delle tipologie per le quali il punto 7, lett. z.b), dell'Allegato B alla l.r. 5/10, come modificato dall'art. 7, comma 12, lett. f) della l.r. 13/10, prevede l'esclusione dalla preventiva verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, detta campagna potrà essere attivata unicamente in seguito all'ottenimento di specifico atto rilasciato dall'Autorità competente di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ovvero del giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'intervento proposto, nel rispetto della vigente regolamentazione in materia;
 8. che qualora la campagna di attività mediante impianto mobile che si intende svolgere sul territorio della Regione Lombardia, non rientri in una delle tipologie di intervento per le quali la Circolare della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della stessa Regione del 27.01.2010, di prot. n. Q12010.00 indica l'esclusione dell'applicabilità del r.r. 4/06, in materia di smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, le superfici interessate dallo stoccaggio dei rifiuti e dalle relative operazioni di recupero dovranno possedere tutte le caratteristiche fissate dal suddetto regolamento regionale;
 9. di fare salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente, di igiene pubblica prevenzione incendi e sicurezza sui luoghi di lavoro; tutta la documentazione e le autorizzazioni necessarie all'esercizio e complementari alla presente dovranno essere disponibili presso l'impianto, aggiornate al contesto e in corso di validità;
 10. che è determinato in € 33.912,62.= l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'Impresa Ecoitalia S.r.l. deve prestare alla Provincia di Milano, considerato che tale importo è stato calcolato per le operazioni di recupero (R5, R12) e di smaltimento (D9, D13) di 60.000 t/a di rifiuti pericolosi e non pericolosi con impianto mobile. L'importo della garanzia finanziaria è calcolato nella misura ridotta del 40% in quanto l'Impresa è in possesso di Certificazione ambientale ISO 14001:2004. La fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004;
 11. che l'efficacia del presente atto s'intende sospesa fino al momento in cui verrà comunicata l'avvenuta accettazione da parte di questa Provincia della garanzia finanziaria, prestata secondo quanto indicato al precedente punto 10., che viene richiesta col presente provvedimento. L'esercizio dell'attività dell'impianto mobile "Eco2000" ai sensi dell'art. 208, comma 12, del d.lgs. 152/06 cessa

- nel momento in cui il presente atto sarà efficace e quindi quando verrà comunicata all'Impresa Ecoitalia S.r.l. l'avvenuta accettazione della suindicata garanzia finanziaria da parte di questa Provincia;
12. che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 10., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
 13. che il presente provvedimento venga notificato (o trasmesso con altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) all'Impresa Ecoitalia S.r.l. con sede legale in Segrate (MI) - Via Cassanese n. 45;
 14. che il presente provvedimento verrà trasmesso ad A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed alle altre Province lombarde, per quanto di competenza, contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria;
 15. che l'Impresa Ecoitalia S.r.l. dovrà inviare il rinnovo della Certificazione ISO 14001:2004 n. IT239972 del 5.07.2011 rilasciata dalla Bureau Veritas Italia S.p.A. entro il termine di validità previsto per il 4.07.2014. Analoga modalità dovrà essere utilizzata per i successivi rinnovi;
 16. che la Società, nel caso di non rinnovo o decadenza della certificazione ambientale ISO 14001:2004, dovrà darne tempestivamente comunicazione alla Provincia di Milano e trasmettere, entro il termine di 60 giorni dall'evento, nuova garanzia finanziaria per un ammontare di € 56.521,04=. La stessa dovrà essere prestata ed accettata in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004;
 17. che la cessazione dell'attività svolta con l'impianto mobile in oggetto, la variazione del nominativo del direttore tecnico o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale, devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Milano ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano;
 18. che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Milano la volturazione della presente autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di nuova garanzia finanziaria predisposta in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. n. 48055/00, n. 5964 del 2.08.2001 e n. 19461 del 19.11.2004, ovvero di appendice alla garanzia finanziaria prestata dal soggetto titolare della presente autorizzazione;
 19. che in caso di cessione, nell'atto di trasferimento dell'impianto autorizzato o in altro idoneo documento sottoscritto (con firme autenticate), deve essere attestato che l'impianto mobile venga acquisito dal subentrante in condizioni di assenza di inquinamento/contaminazione e di problematiche di natura ambientale comunque connesse all'attività pregressa ivi svolta; in caso contrario dovranno essere indicati fatti e circostanze diverse.

INFORMA

- gli interessati che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio. Gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Possono altresì

chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonchè di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d. lgs. 196/03 è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, mentre il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche;

- che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;
- che il presente provvedimento è stato inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Provincia di Milano ed è stato inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge; verrà inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 33/2013.

FA SALVI

i diritti di terzi e le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonchè le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

DISPONE

la notifica del presente provvedimento all'Impresa Ecoitalia S.r.l. presso la sede legale in Segrate (MI) - Via Cassanese n. 45 e l'inoltro di copia del medesimo, contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria, per opportuna informativa alle Province lombarde e, per gli adempimenti di controllo, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Piergiorgio Valentini**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini
Pratica trattata da: Dott.ssa Giulia Garavaglia 02.77405443

L'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante con il pagamento di Euro 80 (n. 5 marche da bollo da Euro 16,00 ciascuna contrassegnate con i seguenti numeri di serie: 01121799572440 - 01121799572439 - 01121799572428 - 01121799572416 - 01121799572405; n. 1 marca da Euro 1 contrassegnata con i seguenti numeri di serie: 01110847153008);

L'Istante si farà carico della conservazione delle marche originali debitamente annullate.

Data: 04.10.2013
 Prof. interno n. 242213

ALLEGATO TECNICO A
GESTIONE RIFIUTI

Ragione Sociale	Ecoitalia S.r.l.
C.F./P.IVA	C.F. 08965110151
Indirizzo sede legale:	Segrate (MI) - Via Cassanese n. 45
Indirizzo sito ricovero impianto:	Inzago (MI) - Via Cascine Doppie n. 2
Attività:	Svolgimento di campagne di recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi con impianto mobile tipo Eco2000
Operazioni: <i>(Allegati B e C al d.lgs. 152/06)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12) mediante triturazione e/o vagliatura - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (D9) mediante inertizzazione - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13) mediante triturazione e/o vagliatura
Legale rappresentante:	Pier Giorgio Emiliano Cominetta
Direttore Tecnico:	Alessandro Teani

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATE E DELL'IMPIANTO MOBILE

1.1 L'impianto mobile tipo Eco2000 è strutturato in piattaforme interconnettibili o escludibili, costituite da moduli montati su skid; nella sua configurazione completa è composto dai tre seguenti principali moduli identificati con numeri di matricola e da una serie di elementi accessori:

▪ moduli principali:

Modulo	Modello	Matricola
Mescolatore/inertizzatore	Mashmaster MD1300	155028
Vaglio rotativo	Komptech Genius	45027
Trituratore	Satrind K10/50	193698

▪ elementi accessori:

- gruppi elettrogeni Perkins, Modello 44TAG2 e Modello 1006TG2A;
- 10 piattaforme interconnettibili, costituite da moduli montati su skid, utilizzabili come basi per il posizionamento dei moduli e delle apparecchiature accessorie;
- 2 silos di stoccaggio e dosaggio per reattivi in polvere;
- nastri trasportatori;
- 1 serbatoio di stoccaggio e dosaggio soluzioni per processo di inertizzazione;
- 1 serbatoio di stoccaggio gasolio;
- cabine uffici e sala quadri.

1.2 in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti da trattare può essere necessario impiegare i moduli singolarmente oppure combinati in diverse ed opportune configurazioni, come di seguito indicato, insieme

ad i necessari elementi accessori. Le configurazioni minime dell'impianto per poter effettuare le operazioni di smaltimento o recupero autorizzate risultano essere le seguenti, fermo restando che in base ai rifiuti possono essere aggiunti ulteriori moduli:

1.2.1 Inertizzatore (Modello "Mashmaster MD 1300" - Matricola n. 155028):

Il modulo di inertizzazione ha lo scopo di adeguare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in entrata all'impianto mobile tipo Eco2000. Al suo interno sono presenti una serie di coclee controrotanti atte al mescolamento del rifiuto; durante tale processo è possibile aggiungere, in quantità definite da preventive analisi di caratterizzazione chimica-fisica, opportuni reagenti solidi (es. calce, bentonite, ...) e/o liquidi (es: soluzioni di solfuro di sodio, idrossido di sodio, cloruro di sodio, ...), necessari per stabilizzare ed inertizzare il rifiuto. I reagenti da introdurre nel modulo di inertizzazione vengono preparati in appositi sili di stoccaggio (accessori) e vengono immessi all'interno dell'elemento tramite pompe dosatrici o direttamente dalla tramoggia di carico dell'impianto, insieme al rifiuto da trattare.

Con il modulo in argomento possono essere effettuate campagne di trattamento su rifiuti pericolosi e/o non pericolosi mediante operazioni di smaltimento di cui alla voce D9 "Trattamento chimico - fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12" dell'Allegato B, alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06;

1.2.2 Vaglio rotativo (Modello "Komptech Genius" - Telaio n. 45027):

Il modulo viene impiegato con la finalità di separare le componenti grossolane del rifiuto da quelle più fini. L'unità di rotovagliatura differenzia e separa fisicamente le componenti del rifiuto in tre flussi, distinti in funzione delle dimensioni. A protezione della bocca di alimentazione è montato un griglione inclinato, costituito da barrotti di acciaio, che attua una prima selezione con la separazione dei rifiuti troppo grandi per essere trattati. Il secondo flusso, o sopravaglio, è costituito dalla frazione più grossolana del rifiuto, mentre il terzo flusso, o sottovaglio, dalla frazione più fine.

Con il modulo in argomento possono essere effettuate campagne di trattamento su rifiuti pericolosi e/o non pericolosi mediante operazioni di:

- smaltimento D13: "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12";
- recupero R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", ai sensi degli Allegati B e C, alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06;

1.2.3 Trituratore (Modello "Satrind K 10/50" - Matricola n. 193698):

Il modulo in argomento, costituito da un sistema di cesoie a disco controrotanti montate su due alberi paralleli e dotato di deferrizzatore, viene utilizzato per sottoporre il rifiuto ad un adeguato trattamento di riduzione volumetrica.

La macchina è dotata di cesoie circolari controrotanti che agiscono sulle parti di maggior dimensioni del rifiuto fino a ridurlo alla pezzatura desiderata. Il rifiuto tritato può essere successivamente trattato con calce, segatura o vermiculite i quali, agendo tramite processi di fissazione, adsorbimento ed assorbimento, portano alla formazione di un rifiuto miscelato fine palabile.

Con il modulo in argomento possono essere effettuate campagne di trattamento su rifiuti pericolosi e/o non pericolosi mediante operazioni di:

- smaltimento D9: "Trattamento chimico - fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12";
- smaltimento D13: "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12";
- recupero R12: "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11", ai sensi degli Allegati B e C, alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06;

1.2.4 Vaglio rotativo (Modello "Komptech Genius" - Telaio n. 45027) combinato al trituratore (Modello "Satrind K 10/50" - Matricola n. 193698):

Con i suddetti moduli di vagliatura e di frantumazione possono essere effettuate campagne di trattamento su rifiuti pericolosi e/o non pericolosi mediante operazioni di:

- smaltimento D9 "Trattamento chimico - fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia

origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12”;

- smaltimento D13: “Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”;
- recupero R5: “Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche”;
- recupero R12: “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”, ai sensi degli Allegati B e C, alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06;

1.2.5 Vaglio rotativo (Modello “Komptech Genius” - Telaio n. 45027) combinato all’inertizzatore (Modello “Mashmaster MD 1300” - Matricola n. 155028):

Con i sopraindicati moduli possono essere effettuate campagne di trattamento su rifiuti pericolosi e/o non pericolosi mediante operazioni di smaltimento di cui alla voce D9 “Trattamento chimico - fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12” dell’Allegato B, alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06;

1.2.6 Inertizzatore (Modello “Mashmaster MD 1300” - Matricola n. 155028) combinato al trituratore (Modello “Satrind K 10/50” - Matricola n. 193698):

Con i sopraindicati moduli possono essere effettuate campagne di trattamento su rifiuti pericolosi e/o non pericolosi mediante operazioni di smaltimento di cui alla voce D9 “Trattamento chimico - fisico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12” dell’Allegato B, alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06;

1.3 l’impianto mobile tipo Eco2000 è dotato dei seguenti presidi ambientali per l’abbattimento delle emissioni:

- filtro a maniche per la rimozione del particolato e delle polveri che, nel caso specifico, hanno una granulometria compresa tra 5 e 30 micron;
- tunnel di lavaggio ad umido che impiega soluzione acide, basiche ed ossidanti in funzione degli inquinanti da abbattere;
- doppio demister per l’abbattimento delle nebbie prodotte dai liquidi di lavaggio e posto a protezione dei carboni attivi;
- filtro a carboni attivi il cui peso è pari a 450 kg, valore corrispondente a 0,9 mc.

I sopraindicati elementi impiantistici vengono utilizzati congiuntamente, in serie, e vengono applicati, di volta in volta, al modulo dell’impianto Eco2000 operativo. Per ottimizzare il funzionamento dei sistemi di abbattimento delle polveri vengono aggiunte cappe laterali o in prossimità della bocca di caricamento del modulo in funzione;

1.4 vengono effettuate operazioni di recupero (R5, R12) e smaltimento (D9, D13) di rifiuti pericolosi/non pericolosi;

1.5 la potenzialità massima dell’impianto è pari a:

Potenzialità di trattamento	Tonnellate	Metri cubi
oraria normale	15 t/h	10 mc/h
massima di punta	20 t/h	13 mc/h
giornaliera media riferita ad un turno di 8 ore di lavoro	120 t/h	80 mc/h
giornaliera media riferita ad un turno di 15 ore di lavoro	225 t/d	150 mc/d

1.6 il quantitativo massimo annuo di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti a recupero (R5, R12) e/o smaltimento (D9, D13) è pari a 60.000 t (40.000 mc);

1.7 viene effettuato il recupero (R5, R12) e/o lo smaltimento (D9, D13) dei seguenti rifiuti pericolosi/non pericolosi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, entrata in vigore in data 1 gennaio 2002:

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
010101		rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X
010102		rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
010304	*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X		
010305	*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X		
010306		sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	X	X		
010307	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X		
010308		polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X		
010309		fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X		
010407	*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X		
010408		scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X
010409		scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X
010410		polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X		
010411		rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X		
010412		sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	X	X		
010413		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X	X	X
010504		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X		
010505	*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X		
010506	*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X		
010507		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	X		
010508		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	X	X		
020402		carbonato di calcio fuori specifica	X	X		
030104	*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X		
030204	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X		
030299		prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	X	X		
030302		fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X		
030305		fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X		
030309		fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X		
030310		scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X		
030311		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X		
040102		rifiuti di calcinazione	X	X		
040106		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X		
040107		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X		
040214	*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X		
040215		rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X		
040219	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
040220		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X		
050102	*	fanghi da processi di dissalazione	X	X		
050103	*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X		
050104	*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
050105	*	perdite di olio	X	X		
050106	*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X		
050108	*	altri catrami	X	X		
050109	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
050110		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	X	X		
050111	*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X		
050113		fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X		
050114		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X		
050116		rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X		
050117		bitumi	X	X		
050601	*	catrami acidi	X	X		
050603	*	altri catrami	X	X		
050604		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X		
050701	*	rifiuti contenenti mercurio	X	X		
060201	*	idrossido di calcio	X	X		
060313	*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X		
060314		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X	X		
060315	*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X		
060316		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X		
060403	*	rifiuti contenenti arsenico	X	X		
060404	*	rifiuti contenenti mercurio	X	X		
060405	*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X		
060502	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
060503		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X		
060602	*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X		
060603		rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	X		
060703	*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X	X		
060899		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
060902		scorie fosforose	X	X		
060903	*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X		
060904		rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	X		
061002	*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X		
061099		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
061101		rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X		
061302	*	carbone attivato esaurito (tranne 060702)		X		
061303		nerofumo		X		
061305	*	fuliggine	X	X		
070111	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
070112		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X		
070207	*	fondi e residui di reazione, alogenati		X		
070208	*	altri fondi e residui di reazione		X		
070209	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		
070210	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X		
070213		rifiuti plastici		X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
070214	*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose		X		
070215		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214		X		
070216	*	rifiuti contenenti silicone pericoloso		X		
070217		rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216		X		
070307	*	fondi e residui di reazione alogenati		X		
070308	*	altri fondi e residui di reazione	X	X		
070309	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati		X		
070310	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X		
070311	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
070312		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X		
070510	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X		
070511	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
070512		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X		
070607	*	fondi e residui di reazione, alogenati		X		
070609	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		
070610	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X		
070707	*	fondi e residui di reazione, alogenati		X		
070708	*	altri fondi e residui di reazione	X	X		
070709	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati		X		
070710	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X		
080111	*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	X		
080115	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080116		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	X		
080117	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080118		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	X		
080119	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080120		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X	X		
080121	*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X		
080201		polveri di scarto di rivestimenti	X	X		
080202		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X		
080312	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X		
080313		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	X		
080314	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X		
080315		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	X		
080409	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080410		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X		
080411	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080412		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	X		
080413	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
080414		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	X		
080415	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080416		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	X		
090106	*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X		
090113	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	X	X		
100101		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X	X		
100102		ceneri leggere di carbone	X	X		
100103		ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X		
100105		rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X		
100107		rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X		
100114	*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100115		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100114	X	X		
100116	*	ceneri leggere prodotte dal coinceenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100117		ceneri leggere prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	X	X		
100118	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100119		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	X	X		
100120	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100121		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X	X		
100122	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100123		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	X		
100124		sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X		
100125		rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X		
100126		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X		
100201		rifiuti del trattamento delle scorie	X	X		
100202		scorie non trattate	X	X		
100207	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100208		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	X	X		
100210		scaglie di laminazione		X		
100211	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		
100212		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	X	X		
100213	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100214		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	X	X		
100215		altri fanghi e residui di filtrazione	X	X		
100302		frammenti di anodi		X		
100304	*	scorie della produzione primaria	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
100305		rifiuti di allumina	X	X		
100308	*	scorie saline della produzione secondaria	X	X		
100309	*	scorie nere della produzione secondaria	X	X		
100317	*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X		
100318		rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317	X	X		
100319	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100320		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	X	X		
100321	*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X		
100322		altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	X	X		
100323	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100324		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	X	X		
100325	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100326		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	X		
100327	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		
100328		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	X		
100329	*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100330		rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X		
100401*		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X		
100402	*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X		
100403	*	arsenato di calcio		X		
100404	*	polveri dei gas di combustione	X	X		
100405	*	altre polveri e particolato	X	X		
100406	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100407	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100409	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		
100410		Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelle di cui alla voce 100409	X	X		
100501		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X		
100503	*	polveri dei gas di combustione	X	X		
100504		altre polveri e particolato	X	X		
100505	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100506	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100508	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		
100509		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	X		
100601		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X		
100602		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X		
100603	*	polveri dei gas di combustione	X	X		
100604		altre polveri e particolato	X	X		
100606	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100607	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100609	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
100610		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X		
100701		scorie della produzione primaria e secondaria	X	X		
100702		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X		
100703		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100704		altre polveri e particolato	X	X		
100705		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
100707	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		
100708		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	X	X		
100804		polveri e particolato	X	X		
100808	*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X		
100809		altre scorie	X	X		
100812	*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	X	X		
100813		rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812	X	X		
100815	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100816		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	X	X		
100817	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100818		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X		
100819	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		
100820		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	X	X		
100903		scorie di fusione	X	X		
100909	*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	X		
100910		polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	X	X		
100911	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X		
100912		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	X	X		
100913	*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X		
100914		scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce	X	X		
100915	*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100916		scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	X		
101003		scorie di fusione	X	X		
101009	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101010		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	X	X		
101011	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X		
101012		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	X	X		
101013	*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	X		
101014		scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce	X	X		
101015	*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101016		scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	X	X		
101105		polveri e particolato	X	X		
101109	*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose		X		
101110		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109		X		
101113	*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101114		lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
101115	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101116		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115	X	X		
101119	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101120		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	X	X		
101201		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X		
101203		polveri e particolato	X	X		
101205		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
101208		scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		X		
101209	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101210		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	X	X		
101211	*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	X	X		
101212		rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	X	X		
101213		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X		
101301		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X		
101304		rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X		
101306		polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	X	X		
101307		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
101311		rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X		
101312	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101313		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	X	X		
101314		rifiuti e fanghi di cemento	X	X		
101401	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	X		
110108	*	fanghi di fosfatazione	X	X		
110109	*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110110		fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	X		
110111	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110112		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	X	X		
110113	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X		
110114		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	X	X		
110115	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110116	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X		
110198	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X		
110199		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
110202	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X		
110203		rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X		
110205	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110206		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	X	X		
110207	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X		
110299		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
110302	*	altri rifiuti	X	X		
110502		ceneri di zinco	X	X		
110503	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
110504	*	fondente esaurito		X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
110599		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
120101		limatura e trucioli di materiali ferrosi		X		
120102		polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X		
120103		limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X		
120104		polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X		
120108	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		X		
120109	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X		
120113		rifiuti di saldatura	X	X		
120114	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
120115		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X	X		
120116	*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X		
120117		materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X	X		
120118	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X		
130502	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X		
130503	*	fanghi da collettori	X	X		
130801	*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X			
140604	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		X		
140605	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X		
150202	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X		
160107	*	filtri dell'olio	X	X		
160303	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X		
160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X		
160305	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X		
160306		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	X	X		
160708	*	rifiuti contenenti olio	X	X		
160709	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X		
160799		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
160801		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	X	X		
160802	*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X		
160803		catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X		
160804		catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	X	X		
160805	*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X		
160806	*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X		
160807	*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X		
160902	*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X			
161101	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		X		
161102		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101		X		
161103	*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		X		
161104		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103		X		
161105	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		X		
161106		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105		X		
170101		cemento	X	X	X	X
170106	*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
170107		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X	X	X
170301	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		X		
170302		miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		X		
170303	*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		X		
170503	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X		
170504		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X	X	X
170507	*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X		
170508		pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	X	X	X	X
170901	*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X		
170903	*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X		
170904		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X	X	X
180106	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X		
180107		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	X	X		
180110	*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X		
190102		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X		
190105	*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
190107	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
190110	*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		X		
190111	*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190112		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	X	X		
190113	*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190114		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	X	X		
190115	*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190116		polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190105	X	X		
190117	*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190118		rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	X	X		
190119		sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X		
190203		miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X		
190204	*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X		
190205	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190206		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	X		
190207	*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X		
190211	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X		
190299		rifiuti non specificati altrimenti	X	X		
190402	*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X		
190403	*	fase solida non vetrificata		X		
190501		parte di rifiuti urbani e simili non compostata		X		
190604		digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X		
190606		digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X		
190802		rifiuti dell'eliminazione della sabbia		X		
190805		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X		
190807	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X		
190808	*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190811	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190812		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X	X		

CER	P	Descrizione	Operazioni			
			D9	D13	R5	R12
190813	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X		
190814		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X	X		
190901		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X		
190902		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X		
190903		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X		
190904		carbone attivo esaurito		X		
190905		resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X		
191101	*	filtri di argilla esauriti	X	X		
191102	*	catrami acidi	X	X		
191103	*	rifiuti liquidi acquosi	X	X		
191105	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
191106		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X	X		
191209		minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X	X
191211	*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
191212		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X
200202		terra e roccia		X		
200303		residui della pulizia stradale	X	X		

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di recupero (R5, R12) e/o smaltimento (D9, D13) svolte sui rifiuti pericolosi e non pericolosi, possono essere effettuate unicamente mediante l'utilizzo dell'impianto mobile tipo Eco2000, nel rispetto del progetto approvato e di quanto contenuto nell'atto autorizzativo e nel presente Allegato Tecnico;
- 2.2 l'impianto mobile può operare presso i luoghi di produzione dei rifiuti; è vietato l'impiego all'interno di impianti di gestione rifiuti operanti in regime ordinario e/o semplificato;
- 2.3 le operazioni di recupero (R5, R12) e smaltimento (D9, D13) con l'impianto mobile devono essere svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato;
- 2.4 il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Provincia, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività inviando apposita comunicazione ai sensi della d.g.r. n.10098/2009;
- 2.5 entro il 31 gennaio di ogni anno la Società deve trasmettere alla Provincia di Milano un resoconto nel quale venga descritta l'attività svolta nel corso dell'anno precedente con l'impianto autorizzato, riportando i quantitativi totali di rifiuti trattati;
- 2.6 la scelta del trattamento più idoneo da applicare al rifiuto in entrata all'impianto mobile tipo Eco2000 ed in particolare la scelta dei moduli da utilizzarsi, dovrà essere motivata ed effettuata dando priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di priorità nella gestione dei rifiuti prevista dall'art. 179 del d.lgs.152/06. Il trattamento scelto e gli eventuali reagenti solidi o liquidi da aggiungere non dovranno pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia;
- 2.7 qualora la campagna di attività mediante impianto mobile che si intende svolgere sul territorio della Regione Lombardia non rientri in una delle tipologie di intervento per le quali la Circolare della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della stessa Regione del 27.01.2010, di prot. n. Q12010.001680, indica l'esclusione dall'applicabilità del r.r. 4/06 in materia di smaltimento delle acque di

- prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, le superfici interessate dallo stoccaggio dei rifiuti e dalle relative operazioni di recupero dovranno possedere tutte le caratteristiche fissate dal suddetto regolamento regionale ed essere realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti. In altre Regioni devono essere rispettate le normative e/o regolamentazioni ivi vigenti;
- 2.8 prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, l'Impresa deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in oggetto; per i rifiuti aventi nell'elenco europeo dei rifiuti "voce specchio" e per i rifiuti pericolosi è altresì necessario che l'Impresa, preventivamente al trattamento con impianto mobile, segua una procedura che preveda l'acquisizione di informazioni circa il ciclo produttivo che ha generato il rifiuto, la definizione delle caratteristiche fisiche e merceologiche, il campionamento e l'analisi chimica volta a classificare il rifiuto in termini di pericolosità ai sensi dell'Allegato D, Parte Quarta, del d.lgs.152/06. Le analisi dovranno essere effettuate per ogni singola partita di rifiuti individuata mentre su quelli derivanti da un ciclo tecnologico definito la verifica verrà effettuata con cadenza semestrale. Per ogni tipologia di rifiuto il protocollo analitico sarà in funzione delle sue caratteristiche chimico-fisiche e del processo da cui ha origine; per tale protocollo analitico dovranno essere previste analisi ogni 3.000 mc;
- 2.9 per i rifiuti di cui ai C.E.R. 170507* e 170508 dovrà essere verificata l'assenza di amianto tramite apposita analisi per la ricerca delle fibre libere di amianto; in caso di esito positivo delle analisi non potrà essere effettuato alcun trattamento del rifiuto e si dovrà provvedere allo smaltimento dello stesso secondo normativa specifica, previa presentazione di specifico piano di lavoro all'A.S.L. competente;
- 2.10 le operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti con l'impianto mobile potranno avvenire previa verifica preliminare del trattamento scelto su piccole quantità di rifiuto (prove pilota) da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali da aggiungere e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di cantiere;
- 2.11 i rifiuti riconducibili agli oli minerali possono essere trattati solo se non rispettano le condizioni per il recupero stabilite dal Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati;
- 2.12 non sono ammessi al trattamento di inertizzazione rifiuti con un contenuto di sostanza organica superiore al 5% o che in ambiente alcalino producano esotermia, sviluppino gas o che risultino incompatibili con il processo;
- 2.13 non dovranno essere sottoposti ad operazioni di recupero/smaltimento mediante l'utilizzo dell'impianto mobile tipo Eco2000 i rifiuti contaminati da esplosivi, perossidi ed altre sostanze in grado di reagire e di originare miscele esplosive, incendi o scoppi. Dovrà essere valutata attentamente la tipologia di rifiuti da sottoporre a trattamento con impianto mobile, tenendo conto, in particolar modo, che le operazioni effettuate utilizzando il modulo di triturazione Modello "Satrind K 10/50" - Matricola n. 193698, se non effettuate in atmosfera protetta, costituiscono un elemento di pericolosità;
- 2.14 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.15 la movimentazione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.16 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

- 2.17 il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività di recupero/smaltimento dell'impianto deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 183 del d.lgs. 152/06, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già dotata di sistema di ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.18 i materiali (m.p.s.) derivanti dal trattamento dei rifiuti effettuato mediante l'impianto mobile, devono essere ammassati per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.19 i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione;
- 2.20 i rifiuti ottenuti dal trattamento di recupero/smaltimento con impianto mobile dovranno conseguire l'aspetto di materiale palabile e non gocciolante, il cui eluato deve rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alle caratteristiche dello sito di destinazione finale in cui il rifiuto verrà inviato e/o collocato;
- 2.21 dovranno essere dimostrati, per i rifiuti in uscita dall'impianto mobile da avviare ad impianti finali di smaltimento, i requisiti previsti dal d.m. 27 settembre 2010: "*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005*";
- 2.22 i rifiuti ottenuti dalle operazioni di smaltimento (D9, D13) e generati dall'impianto mobile, in uscita dal sito ove viene svolta la campagna, devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di smaltimento finale;
- 2.23 i rifiuti ottenuti dalle operazioni di recupero (R12) e gli eventuali sovralli ottenuti dalle operazioni di recupero (R5) generati dall'impianto mobile, in uscita dal sito ove viene svolta la campagna, devono essere conferiti a soggetti autorizzati a svolgere operazioni di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di messa in riserva e/o deposito preliminare, se non collegati a terminali di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B e/o di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C al d.lgs. 152/06. Per i soggetti che svolgono attività regolamentate dall'art. 212 del citato decreto legislativo, gli stessi devono essere in possesso di iscrizioni rilasciate ai sensi del d.m. 406/98;
- 2.24 i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero (R5) autorizzate devono avere, in relazione alla specifica tipologia e CER dai quali derivano, caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore (d.m. 5.02.1998) o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica (Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205 del 15.07.2005); inoltre in base al materiale ottenuto e alle specifiche di impiego dovrà essere soddisfatto quanto previsto dal d.m. 11/04/2007 e dal d.m. 16/11/2009 e dalle norme UNI EN 13242, UNI EN 13043 e UNI EN 12620;
- 2.25 i materiali (m.p.s.) ottenuti dalle operazioni di recupero (R5) autorizzate, devono essere provvisti di marcatura CE in base al loro utilizzo; laddove non prevista devono essere conformi alle norme tecniche di settore UNI EN nelle forme usualmente commercializzate e conformi alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205. Per materiali sprovvisti di marcatura CE, l'Impresa dovrà acquisire i fogli e i mappali dei lotti nei quali gli stessi verranno utilizzati. In alternativa dovrà essere tenuta traccia su di un apposito registro, dell'indirizzo completo del cantiere ove verrà collocato il materiale annotando i dati inerenti la tracciabilità dei prodotti/materiali commercializzati rilevati mediante il documento di accompagnamento al trasporto;
- 2.26 per i materiali (m.p.s.) ottenuti dal trattamento del rifiuto di cui al CER 170504 dovrà inoltre essere dimostrata la conformità degli stessi in riferimento alla destinazione d'uso del sito di destino ai sensi della Tabella I, Allegato 5, al Titolo Quinto, Parte Quarta, del d.lgs. 152/06;
- 2.27 l'utilizzo dei materiali ottenuti dalle operazioni di recupero (R5) di cui ai precedenti punti 2.24, 2.25 e 2.26, sono comunque subordinati all'esecuzione del test di cessione secondo le modalità stabilite dall'Allegato 3 al d.m. 5.02.1998 ed al rispetto dei limiti stabiliti nello stesso;
- 2.28 il campionamento e l'analisi dei materiali recuperati nelle varie granulometrie dovrà essere effettuato almeno su un campione per ogni campagna di trattamento e comunque sempre al raggiungimento del quantitativo di 1.000 mc di materiale recuperato;
- 2.29 entro 15 giorni dal termine della campagna tutte le materie prime seconde ottenute dal trattamento dei rifiuti

- con impianto mobile dovranno essere inviate ai luoghi di utilizzo, fatto salvo quelle destinate all'impiego nel sito oggetto di campagna, attività che comunque dovrà essere rendicontata e per la quale dovranno essere indicati tempi di effettivo utilizzo;
- 2.30 restano sottoposti al regime dei rifiuti i materiali (m.p.s.) prodotti dall'attività di recupero non rispondenti alle caratteristiche di cui ai precedenti punti 2.24, 2.25, 2.26 e 2.27 che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo e di produzione, e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 2.31 dovranno essere definite per ogni campagna, tramite apposita relazione, le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne possa conseguire (piano di emergenza) con dettaglio dei sistemi di contenimento e di sicurezza;
- 2.32 le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali ed in particolare dalla d.g.r. n. 3552/2012 del 30.05.2012; gli impianti di abbattimento già facenti parte dell'impianto mobile tipo Eco2000, da applicarsi sempre al modulo in funzione, devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti. Qualora i sistemi di abbattimento delle emissioni non fossero sufficienti per limitare gli inquinanti emessi durante il processo di smaltimento/recupero dei rifiuti, dovrà essere valutato, con apposita relazione tecnica, un sistema integrante da applicarsi ai presidi ambientali esistenti;
- 2.33 per tutti i sistemi di abbattimento facenti parte dell'impianto mobile tipo Eco2000 l'Impresa dovrà conformarsi alle indicazioni tecniche di cui alle seguenti schede:
- filtro a maniche - schede D.MF. 01 depolveratore a secco a mezzo filtrante;
 - tunnel di lavaggio ad umido - schede AU.SV.01 e/o AUST.02 e/o AU.ST.03 (specificando la tipologia del sistema di abbattimento);
 - carboni attivi - scheda AC.RE.01 nel caso di rigenerazione esterna, fermo restando che dovrà essere sempre garantita la massima efficienza degli stessi, mediante un programma di manutenzione.
- La Società dovrà dotarsi di registro di impianto, da tenere sempre a disposizione degli Enti ed Organi di controllo anche durante le campagne di trattamento rifiuti, sul quale annotare le manutenzioni (ordinarie e straordinarie) effettuate sui suddetti presidi ambientali;
- 2.34 dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. Il rispetto di tali limiti dovrà essere documentato da idonee misurazioni dell'inquinamento acustico prodotto;
- 2.35 gli scarichi idrici decadenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/06. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dal processo devono essere smaltite come rifiuti speciali;
- 2.36 in caso di inutilizzo l'impianto di frantumazione deve essere collocato in ricovero presso il sito di Inzago (MI) - Via Cascine Doppie n. 2 o in altro luogo funzionale preventivamente comunicato alla Provincia di Milano, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano, al Comune di Inzago ed al Comune ove si trova il sito temporaneo di ricovero;
- 2.37 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16.02.1982 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.38 al termine di ogni campagna di attività il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla pulizia completa dell'impianto mobile in tutti i suoi moduli ed in tutte le sue componenti accessorie utilizzate, ripulitura inoltre appropriata alle tipologie di rifiuti trattati. Qualora nella medesima campagna di attività venissero trattate diverse tipologie di rifiuti, al termine di ogni trattamento, si dovrà provvedere alla pulizia delle componenti utilizzate. Tutte le operazioni di pulizia dovranno essere annotate sul registro dell'impianto;
- 2.39 al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato deve provvedere all'originario ripristino dei luoghi

interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio a recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre autorità competenti;

- 2.40 ogni singola campagna non può avere la durata superiore a 120 giorni naturali consecutivi, fermo restando, per gli interventi da eseguire sul territorio della Regione Lombardia, quanto stabilito dal punto 7, lett. z.b), dell'Allegato B alla l.r. 5/10, relativamente alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

3. PIANI

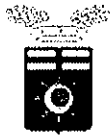
3.1 Piano di emergenza

Il soggetto autorizzato, con riferimento a quanto previsto dal presente provvedimento e dalle vigenti normative in materia, deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza fissando gli adempimenti connessi ad eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il predetto piano deve essere adeguato, per ogni singola campagna di attività, alle caratteristiche del sito prescelto ed alle specifiche operazioni da effettuarsi.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
P.i. Piergiuseppe SIBILIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Pratica trattata da: Dott.ssa Giulia Garavaglia



Provincia
di Milano



RB200002114503L

Assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi DPR 642/72

I bolli applicati sulla presente pagina fanno parte integrante della seguente pratica:

Destinatario: Ecoitalia S.r.l.
 Oggetto: Rinnovo autorizzazione impianto Eco2000
 Cod. richiesta: 0C00054T

Bolli Richiesti e identificativi delle marche da bollo dichiarati dall'azienda:

- N. 5 da € 16,00: 01121799572440 (€ 16,00) - 01121799572439 (€ 16,00) - 01121799572428 (€ 16,00) -
 01121799572416 (€ 16,00) - 01121799572405 (€ 16,00)
- N. 1 da € 1,00: 01110847153008 (€ 1,38)

<p style="text-align: center;">03 OTT. 2013</p>	<p style="text-align: center;">03 OTT. 2013</p>	<p style="text-align: center;">03 OTT. 2013</p>
<p style="text-align: center;">03 OTT. 2013</p>	<p style="text-align: center;">03 OTT. 2013</p>	<p style="text-align: center;">03 OTT. 2013</p>

Applicare le marche da bollo all'interno dei riquadri e annullarle apponendo su ciascuna la data del giorno dell'annullamento (evitare di coprire il codice a barre). L'utente si impegna a conservare le marche da bollo annullate fino alla scadenza dell'atto